

Quaderni luav. Storie

a cura di Alberto Bassi

**Alive and Kicking.
30 anni di design luav**

Quaderni luav. Storie

a cura di Alberto Bassi

**Alive and Kicking.
30 anni di design luav**

Quaderni luav. Storie

Collana “Quaderni luav” dell’Università luav di Venezia

Linea editoriale “Quaderni luav. Storie”

a cura di Sara Marini, Università luav di Venezia

Comitato scientifico

Caterina Balletti, Università luav di Venezia

Alessandra Bosco, Università luav di Venezia

Stamatina Kousidi, Politecnico di Milano

Giovanni Marras, Università luav di Venezia

Eduardo Roig, Universidad Politécnica de Madrid

Massimo Santanicchia, Iceland University of the Arts

Progetto grafico

Centro Editoria Pard, Infrastruttura di Ricerca Ir.Ide

Dipartimento di Culture del progetto, Università luav di Venezia

Alive and Kicking. 30 anni di design luav

a cura di Alberto Bassi

ISBN 979-12-5953-215-2 (cartaceo)

ISBN 979-12-5953-234-3 (digitale, open access)

Prima edizione: dicembre 2025

Coordinamento e impaginazione: Lara Migliori

Immagine di copertina

Alive and Kicking. 30 anni di Design luav, 2024. Ph. Luca Pilot.

Anteferma Edizioni Srl, via Asolo 12, Conegliano, TV

Stampa: Digital Team, Fano, PU

Copyright: Opera distribuita con licenza CC BY-NC-ND 4.0 internazionale

I Università
U luav
A di Venezia
V

Indice

- 4 *Alive and Kicking. 30 anni di design Iuav*
Alberto Bassi

I. 30 anni di design in mostra

- 14 *Una cronologia storica*
- 132 *Design all'Università Iuav di Venezia*
- 178 *Testimonianze*

II. Il progetto della mostra

- 194 *L'identità visiva di una mostra*
Gianni Sinni
- 202 *Tecnica di un allestimento tra memoria e sperimentazione*
Davide Crippa
- 212 *Una interfaccia tangibile per le testimonianze*
Martin Romeo, Annapaola Vacanti
- 220 *Un archivio digitale per 30 anni di storia*
Jacopo William De Denaro, Carlo Turri, Annapaola Vacanti
- 226 *Metodo e processo di lavoro: dalla ricerca alla narrazione*
Lara Migliori
- 235 Bibliografie
- 239 Biografie

Gianni Sinni

L'identità visiva di una mostra

Stay until your love is, alive and kicking. — Simple Minds, 1985.

Celebrare un anniversario comporta sempre il rischio di scivolare, seppur involontariamente, in una qualche forma di autoreferenzialità. A maggior ragione quando si tratta di un anniversario come quello dei trent'anni del corso di laurea in design dell'Università Iuav di Venezia. Per questo ci è apparso forse più consono richiamare lo spirito di un percorso formativo che non si è mai fermato, che ha saputo cambiare con i tempi e che continua a rinnovarsi, attraverso i versi di una canzone che i Simple Minds cantavano a metà degli anni Ottanta. Un brano che parla di vitalità e di energia, di un amore che continua a scalfire. E *Alive and kicking* ci è così sembrato il titolo appropriato per la mostra che racconta i primi trent'anni del corso di laurea in design di Venezia.

L'identità visiva della mostra nasce dalla trasposizione del titolo con un'immagine semplice e leggibile: trenta cerchi rossi, ordinati in cinque righe e sei colonne. La cifra tonda si traduce così in un pattern elementare, riconoscibile e diretto. Il cerchio, tra le forme geometriche più essenziali, diventa la scelta naturale: simboleggia continuità, ciclicità, comunità. Non ha inizio né fine, ed è capace di parlare con immediatezza a pubblici diversi, restando al tempo stesso astratto e aperto alle interpretazioni.

A un secondo sguardo, la regolarità si incrina: alcuni cerchi sono appena diversi dagli altri, leggermente deformati. Sono variazioni minime, quasi impercettibili, che però interrompono l'uniformità. Una scelta precisa: quelle forme imperfette evocano le tante trasformazioni che hanno segnato la vita del corso. Cambiamenti nei programmi, nuove generazioni di studenti, docenti che si sono succeduti, sfide poste da una società in continuo mutamento. Ogni modifica dell'ordine è una traccia di questa storia, un segno che racconta come il design non sia mai stato immobile.

Oltre ai trenta cerchi rossi, compaiono altri cerchi vuoti, delineati solo dal contorno. Non appartengono al passato, ma guardano avanti. Sono aperture verso il futuro, campi ancora da riempire con ciò che sarà. Insieme ai cerchi pieni, costruiscono

Gianni Sinni

I
- -
U
- -
A
- -
V

Università Iuav
di Venezia

SID Società Italiana di Design
Italian Design Society



Alive and Kicking. 30 anni di Design Iuav, manifesto, Venezia, 4 - 5 luglio 2024, visual: Gianni Sinni.

una sequenza che non si ritiene chiusa. È la rappresentazione grafica di una continuità che vede la storia di questi trent'anni come la prima parte di un percorso che si proietta decisamente oltre.

Il colore di fondo cambia a seconda dei contesti. Il grigio, nella versione principale, il rosso e il nero delle tre versioni non sono semplici varianti cromatiche, ma modulazioni di tono, pensate per adattare il linguaggio visivo a situazioni diverse.

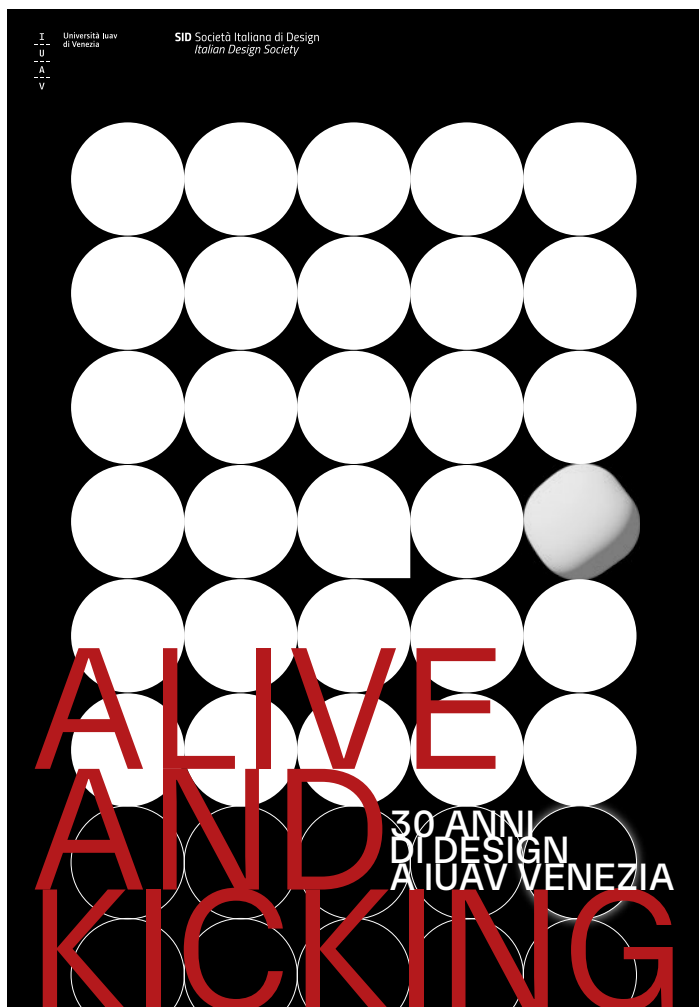
Questa identità visiva riflette una caratteristica che appartiene da sempre al design a Iuav: partire da pochi elementi essenziali, far parlare la forma prima delle parole, ridurre al minimo l'apparato grafico per lasciare spazio a significati più ampi. La griglia e il cerchio sono strumenti semplici, quasi didascalici, ma la loro combinazione genera un racconto stratificato. Da un lato, la regolarità e il metodo; dall'altro, le variazioni e le aperture. È la stessa tensione che attraversa il lavoro del design: muoversi tra rigore e libertà, tra regole e interpretazioni.

Il progetto non cerca effetti spettacolari, ma punta alla chiarezza e alla leggibilità. In questo senso, rispecchia anche il carattere di un corso di laurea universitario che ha sempre messo al centro la formazione, l'apprendimento e il confronto. Ogni cerchio può essere visto come un frammento di questa comunità: studenti, docenti, progetti, esperienze di ricerca. Non c'è bisogno di nominarli singolarmente, perché è l'insieme a restituire l'immagine collettiva.

L'identità visiva non è quindi un semplice marchio temporaneo, ma un dispositivo narrativo. I cerchi raccontano un tempo trascorso, ma anche uno spazio che resta aperto. Non celebrano un traguardo, ma disegnano un passaggio: dopo trent'anni il corso si rinnova ancora. La sequenza dei pieni e dei vuoti, delle forme regolari e di quelle difformi, restituisce con semplicità l'idea di una comunità che continua a crescere, a cambiare, a progettare il proprio futuro.

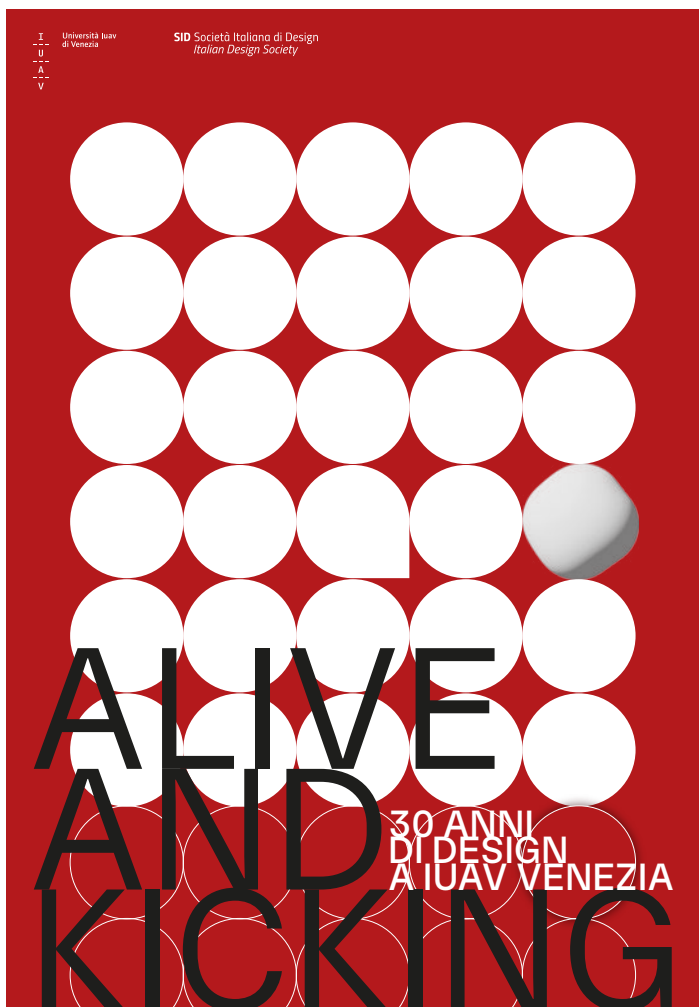
La mostra diventa così l'occasione per guardarsi indietro e avanti nello stesso tempo. Da un lato c'è la memoria di tre decenni di attività, con tutto ciò che hanno significato in termini di ricerca, didattica e relazione con il mondo del design. Dall'altro c'è l'apertura verso ciò che deve ancora accadere, rappresentata dalle forme vuote e dal ritmo stesso della composizione, che suggerisce continuità.

Gianni Sinni



Alive and Kicking. 30 anni di Design Iuav, manifesto, Venezia, 4 - 5 luglio 2024, visual: Gianni Sinni.

L'identità visiva di una mostra



Alive and Kicking. 30 anni di Design Iuav, manifesto, Venezia, 4 - 5 luglio 2024, visual: Gianni Sinni.

Il linguaggio scelto vuole essere accessibile, comprensibile. Non occorre conoscere nel dettaglio la storia del corso per coglierne il senso: l'immagine parla con la forza di un pattern essenziale e al tempo stesso espressivo. Chi conosce quella storia potrà riconoscervi (o immaginare) episodi, momenti, persone; chi la scopre per la prima volta potrà intuire un percorso vivo e dinamico.

In questo equilibrio tra semplicità e profondità sta la caratteristica del progetto. Non un esercizio di mera autocelebrazione, ma un invito a leggere trent'anni di design come parte di una traiettoria ancora in corso. Un invito, in fondo, a essere sempre "vivi e scalcianti".



Alive and Kicking. 30 anni di Design Iuav, sala 1, Venezia, 4 - 5 luglio 2024 (Ph. Luca Pilot).